Sabato 28 Novembre 1914

ABBONAMENTO

Udine a domicilio, e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 6 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE Anno XIX N. 283

Notizie dal Friuli

NOTIZIE AGRARIE

La produzione dei cereali

Diamo qui appresso un riassunto della situazione mondiale per ognuno dei principali cereali, stabilito sulla base delle comunicazioni ufficiali giunte fino a ora all'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Frumento. La produzione dell'anno 1914 per un complesso di paesi rappresentanti circa l'80 0/0 della produzione totale dell'emisfero settentrionale ammonta, in cifra tonda, a 792 milioni di quintali mentre la produzione degli stessi paesi nel 1913 è stata di 872 milioni. Una diminuzione assoluta dunque di 80 milioni e relativa del 9,2 0/0.

Tuttavia non sono ancora noti i dati del 1914 dell'Austria, della Francia, della Norvegia, di alcuni governi della Russia d'Asia, dell'Egitto, e della Germania meridionale, nei quali la produzione complessiva è stata di 145 milioni di quintali nel 1913. Si sa tuttavia dalle notizie ricevute da questi paesi nei mesi scorsi, che la raccolta del 1914 è stata media. Ci sarà dunque ugualmente una diminuzione del 9,2 0/0 in quest'anno rispetto all'anno passato. In quanto ai paesi per i quali non si ha nessuna comunicazione nè per il 1914 nè per il 1913, la loro produzione media può essere calcolata in 60 milioni di quintali.

Conviene però osservare che la produzione del 1913 è stata straordinariamente abbondante e di gran lunga superiore alla media. Di guisa che nel confronto colla produzione media decennale 1903-1912 (686 milioni di quintali) la produzione di quest'anno risulta tuttavia superiore di 106 milioni di quintali, ossia del 15,5 0/0.

Un esame della situazione mondiale riguardo alla produzione del frumento nel momento attuale deve anche tener conto del prossimo raccolto nei paesi dell'emisfero meridionale. La produzione complessiva dell'Argentina, dell'Australia, dell'Uruguay, della Nuova Zelanda è stata nel 1913-14 di … milioni di quintali cioè assai inferiore alla produzione dell'anno precedente quanto alla media decennale. Se dunque nel 1914-15 la produzione fosse soltanto uguale alla media, essa già sarebbe superiore a quella del 1913-14 e questa condizione non mancherebbe di aver conseguenze favorevoli trattandosi precisamente di paesi esportatori. Ma, benchè il raccolto sia ancora molto lontano, le previsioni non sono buone rispetto all'Australia dove, in seguito alla siccità, si prevede una produzione da 5 milioni e mezzo a 8 milioni di quintali mentre quella del 1913-14 è stata di 28 milioni. Per l'Argentina non si conoscono ancora i dati ufficiali della produzione prossima; si sa soltanto che la superficie coltivata nel 1914-15 è leggermente inferiore a quella del 1913-14 (ha. …00.000 nel 1914-15 contro ha …00.000 circa nel 1913-14).

Le difficoltà dei trasporti create dalla situazione politica attuale hanno determinato un rialzo generale nei prezzi, rialzo più o meno accentuato secondo la situazione geografica e politica dei paesi in questione. In alcuni i prezzi sono quasi raddoppiati dall'anno scorso, come sui mercati di Vienna e di Budapest dove il frumento il 13 novembre del corrente anno era quotato da … a 44 lire il quintale mentre il 14 novembre 1913 era quotato 22-23 lire. In Gran Bretagna il rialzo è ugualmente assai considerevole e, quantunque lentamente, esso ha progredito nei mesi di ottobre e novembre. A Londra, il 6 novembre 1914, il frumento era quotato da 25 a 27.50 lire mentre il 14 novembre 1913 era quotato da ….50 a 21.50.

Nei mercati dei paesi esportatori la differenza, quantunque meno sensibile, raggiunge tuttavia 4,50 e 6 lire al quintale. A Winnipeg la quotazione del 13 novembre 1914 era di 21 lire … e il 14 novembre 1912 era di 15. A Chicago alle stesse date avevamo … e 17 lire.

Segale. La produzione del 1914 si presenta pure scarsa rispetto a quella del 1913, sebbene in proporzione minore che per il frumento. Anche per la segale non sono ancora noti i dati della produzione del 1914 per la Germania meridionale, l'Austria, la Francia, alcuni governi della Russia d'Asia, e altri paesi di minore importanza. Ciò non possono tuttavia modificare il valore delle cifre che riportiamo più sotto e che si riferiscono ad un gruppo di paesi comprendenti più dell'85 0/0 della produzione totale dell'emisfero settentrionale. Per il complesso di questi paesi la produzione totale è calcolata pari a 387 milioni di quintali contro 403 milioni nel 1913, con una diminuzione assoluta di 16 milioni di quintali e relativa del 4 0/0.

Ma, come abbiamo constatato per il frumento, anche per la segale la produzione del 1914, sebbene inferiore a quella del 1913 è notevolmente superiore alla media decennale del 1903-12. Confrontando infatti la produzione del 1914 nei paesi di cui si conoscono ora i dati, colla produzione media negli stessi paesi, durante gli anni 1903-12, che è stata di 345 milioni di quintali si constata un aumento assoluto di 42 milioni di quintali e relativo del 12 0/0.

Questi risultati del raccolto dell'emisfero settentrionale non potranno essere influenzati dal prossimo raccolto in quello meridionale, perchè la coltura della segale si può dire non sia quasi praticata nei paesi di questo emisfero.

Ma sebbene la situazione non si presenti quindi notevolmente sfavorevole, i prezzi della segale, come quelli del frumento, hanno subito un rialzo considerevole. Il fatto si spiega quando si pensi che la segale può, sino a un certo punto, sostituire il frumento per i bisogni alimentari, specialmente nei paesi settentrionali.

A Berlino i prezzi per ql. raggiungevano infatti 27-28 franchi alla fine dell'ottobre scorso contro 19 nel novembre 1913. A Vienna e a Budapest il rialzo è stato anche più sensibile. Infatti il 13 novembre corr. la segale si quotava a Vienna 35 fr. ed a Budapest 36 circa contro 17-18 alla stessa data del 1913.

Orzo. Nei paesi dell'emisfero settentrionale è da notarsi una diminuzione della produzione ancora più sensibile di quella del frumento e della segale. I paesi principali esclusi dai dati considerati sono sempre la Germania meridionale, l'Austria, la Francia e la Russia d'Asia. Per gli altri paesi che rappresentano più che il 80 0/0 della produzione complessiva dell'emisfero settentrionale si calcola quest'anno che la produzione ammonti a 261 milioni di quintali cioè l'80 0/0 della produzione del 1913.

La produzione del 1914 è però, anche per questo prodotto, superiore alla media decennale 1903-1912 la quale per i paesi in questione è stata di 244 milioni di quintali. L'aumento è dunque del 7,1 0/0. La produzione dell'emisfero meridionale essendo per l'orzo assolutamemente trascurabile non potrà cambiare questi risultati.

I prezzi anche per l'orzo seguono lo stesso movimento di rialzo sui mercati di Germania e d'Austria-Ungheria. Infatti a Berlino era quotato a 32 lire il quintale il 23 ottobre 1914 mentre lo era a 21,50 il 14 novembre 1913. A Vienna si raggiunsero il 13 novembre di quest'anno 28 lire, mentre nel novembre dell'anno scorso l'orzo si quotava a 16-17 lire per quintale. Invece sui mercati inglesi i prezzi delle qualità indigene e americane tendono quest'anno a restare allo stesso livello dell'anno scorso.

Avena. — Il raccolto di questo cereale è stato più scarso di tutti gli altri, ma sempre in confronto soltanto a quello dell'anno scorso, per un complesso di paesi rappresentanti il 90 0/0 circa la produzione totale dell'emisfero settentrionale la produzione di quest'anno ammontò a 497 milioni di quintali contro 568 milioni dell'anno scorso: l'87,5 0/0 circa.

Come si è constatato per il frumento, la segale e l'orzo, anche per l'avena la produzione di quest'anno è superiore alla media del decennio 1903-1912. Confrontando infatti i due dati si constata un aumento del 7 0/0, la produzione media decennale essendo solo di 464 milioni di quintali.

Per questo prodotto i risultati del prossimo raccolto nei paesi dell'emisfero meridionale eserciteranno una certa influenza, ma per essi non si conoscono ancora dati ufficiali di previsione. Si sa soltanto che la superficie coltivata ad avena nel 1914-15 è alquanto inferiore a quella del 1913-14 sia in Argentina (1.142.000 ettari contro 1 249 300) che nella Nuova Zelanda (146 899 ettari contro 161.872).

Per quanto riguarda i prezzi si nota, così nei paesi importatori come in quelli esportatori, un rialzo considerevole. A Berlino l'avena che si quotava il 13 novembre a 26-27 franchi per ql. si quotava 20 fr. alla stessa data del 1913. Il rincaro è notevole anche nella Gran Bretagna (Londra e Liverpool) dove i prezzi dalle 17-20 nel novembre 1913 salirono a 23-26 lire al principio di questo novembre. A Winnipeg e Chicago il rialzo è stato rispettivamente di 7 e 3 lire al quin.

Le arature invernali e la guerra

L'inverno non deve essere passato in ozio dall'agricoltore.

Una delle differenze fra la vecchia e la nuova agricoltura sta anche in questo: Una volta, finito di seminare il pochissimo frumento, l'agricoltore chiudeva in stalla le sue bestie e in casa sè stesso e sino a marzo-aprile di lavori non se ne parlava più; ora le cose sono cambiate e l'inverno è divenuto una stagione preziosa per guadagnare tempo.

E' solo lavorando durante l'inverno che l'agricoltore può con relativo comodo prevenire, soddisfare in anticipo una parte importante della necessità delle varie colture, con grande vantaggio per la quantità e per la economia della produzione. Solo usufruendo con intensità di lavoro del periodo invernale, è possibile — più tardi — tener testa alle incalzanti necessità di riproduzione e difesa delle colture.

L'agricoltura è un'industria che richiede una irregolare, cattiva distribuzione del lavoro, ora tantissimo, ora poco. Guai a chi non si cura di rimediare a questo male naturale facendo in anticipo nei periodi di calma, quello che più tardi diverrà necessità impellente e che si manifesterà assieme a molti altri bisogni parimenti improrogabili.

Non vogliamo accennare ai cento piccoli lavori di riordino, di riparazioni, di pulizia ecc. che pure hanno tanta importanza, ma a quello capitale delle arature per le semine primaverili.

E' inutile trovare scuse; è proprio uno dei grandi mali della nostra agricoltura quello di arrivare a primavera con quel po' po' di terra, che si mette a granoturco, ancora di arare. A questo modo si che i lavori si ingolfano e l'agricoltore non sa poi come saltarne fuori.

E la rinuncia al vantaggio di far sentire per qualche mese al terreno arato gli effetti benefici del gelo, del sole, dell'aria che non debbano proprio venire compresi dagli agricoltori? E il vantaggio di fare eseguire alle boveri con calma, in molti, moltissimi giorni, un lavoro faticoso come quello delle arature che di solito si pretende condurre a termine in brevissimo tempo non è forse pure questo notevolissimo?

Durante l'inverno non sono infrequenti i periodi, anche lunghi di buon tempo, non troppo freddo, col terreno in giusta tempra; e allora perchè non approfittarne e uscirne nelle 4-5 migliori ore della giornata con l'aratro sui campi?

Con inverni favorevoli si arriverebbe a primavera con tutto il terreno arato, con inverni cattivi non si otterrebbe forse tanto, ma sia pure solamente una metà un terzo e anche meno, ma non sarebbe questo tutto di guadagnato?!

Il momento attuale porta con sè un'altra grave considerazione che deve spingere l'agricoltore ad anticipare tutti i suoi lavori.

E' già stato fatto appello al suo patriottismo e non invano, per l'allargamento delle semine del frumento.

L'oscuro, incertissimo domani potrebbe chiamare a primavera la parte migliore delle nostre braccia su altri campi: l'agricoltore deve ora compiere un'altra opera di buon italiano, prevedere e provvedere a tutto quanto è possibile perchè le venture semine primaverili abbiano a potersi compiere nel minor tempo e col minor impiego di mano d'opera.

E' cieco o stolto chi non comprende questa necessità!

g. p.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Aviano, Porcia, Buttrio, Jalmicco, Mortegliano, Lumignacco, Erto-Casso, Barcis, Carlino, Gonars, Prato Carnico, Rigolato.

Prove di macchine: Malisana

NOTIZIE MILITARI

Col decreto legge relativo ai provvedimenti di carattere temporaneo riguardanti il personale dei Distretti militari, si autorizza l'Amministrazione militare a richiamare in servizio presso i Distretti fino al 30 giugno 1915, ufficiali in posizione ausiliaria di qualsiasi arma o Corpo, ad eccezione dei corpi sanitari e veterinari, fino a raggiungere rispettivamente per ogni grado le seguenti cifre:

Colonnelli 44, tenenti colonnelli o maggiori 88, maggiori o ufficiale inferiori 176.

Rimangono inalterate le disposizioni che garantiscono i diritti all'avanzamento degli ufficiali di ruolo transitorio del personale dei Distretti militari.

La riattivazione di vari treni

COL PRIMO DICEMBRE

Ecco l'elenco dei treni che verranno ristabiliti col primo dicembre: Nei rapporti internazionali, con lo stesso orario già applicato con Parigi e Londra, verrà ristabilita la comunicazione diretta Venezia-Trieste e viceversa e la comunicazione Roma-Venezia-Vienna via *Pontebba e viceversa*.

A *Venezia i treni ascendenti si* abbineranno e i treni discendenti si sdoppieranno.

Per la via Ala verrà ristabilità la comunicazione Roma-Monaco e viceversa e al ritorno avrà a Monaco coincidenza diretta da Berlino. Dei servizi interni verranno ristabiliti i direttissimi delle Puglie, cioè Bologna-Brindisi e viceversa e una coppia dei treni sospesi sulla linea Roma-Napoli-Milano-Genova, Torino-Piacenza-Bologna e Roma-Firenze. Con appositi orari murari saranno portati a cognizione del pubblico tutti i treni riattivati i quali avranno in genere lo stesso orario che avevano prima della loro sospensione.

Linea PORTOGRUARO-VENEZIA: diretto Portogruaro-Venezia in partenza alle ore 8.31 e in arrivo alle 9,47; diretto Venezia-Portogruaro in partenza alle ore 16,25 e in arrivo alle 17.37.

Linea PONTEBBA-UDINE-VENEZIA: diretto Pontebba-Venezia in partenza alle ore 9,31 e in arrivo alle 14,5; diretto Venezia-Pontebba in partenza alle ore 14,35 e in arrivo alle 19,38.

Linea CORMONS-UDINE: *diretto* Cormons-Udine in partenza alle ore 10, 30 e arrivo alle 11,8; diretto Udine-Cormons in partenza alle ore 17,58 e in arrivo alle 18,32.

da Bagnaria Arsa

Nuovo locale scolastico

Finalmente anche gli alunni della nostra frazione di Castions delle Mure hanno il locale scolastico nuovo. Ci consta però che, pur essendo state costruite due bellissime aule con i soprastanti alloggi per gli insegnanti, non vi è al momento che una sola maestra.

Non sappiamo precisamente quanti siano gli alunni, certo devono raggiungere e forse oltrepassare i centoventi, senza tener *conto di quelli* che non si inscrissero.

Le *aule ci sono, un comodo alloggio* vuoto attende chi lo abiti e perchè non si pensa a nominare una seconda maestra con vantaggio degli alunni e del paese?

da S. Giorgio della Richin.

Corso di 15 conferenze d'agraria

Il dott. Casellati della Sezione di Cattedra di Spilimbergo, terrà per cura di quel Municipio un Corso di Conferenze per gli adulti.

Il Corso si inizierà con Martedì 1 dicembre e continuerà ogni martedì e giovedì fino alla fine.

Le conferenze si terranno nei giorni indicati dalle ore 17 e mezza alle 18 e mezza.

Si fa particolare raccomandazione *agli agricoltori di voler frequentare*, con ogni assiduità queste lezioni che si vanno *tenendo a loro esclusivo* vantaggio.

da Pordenone

Il calmiere

I prezzi del pane e delle farine portati dal *calmiere sono i seguenti*:

Pane bianco di qualunque forma e di *farina di frumento di 1.a qualità* al kg. cent. 50 — Pane misto al kg. cent. 40 — Farina di granoturco nostrano perfetto al kg. cent. 25 — farina frumento al kg. cent. 45.

da Palmanova

INCENDIO DOLOSO?

UN ARRESTO

Come venne già annunciato, giorni or sono scoppiava nottetempo un incendio in una abitazione nel centro *di Gonars. Il fuoco si estendeva* anche a due casette vicine, venendo circoscritto mercè il pronto intervento dei pompieri locali. I carabinieri di Palmanova sotto la cui giurisdizione trovasi quel Comune nelle loro indagini sospettarono l'esistenza del dolo, e ieri sera procedettero all'arresto del proprietario della casa ove scoppiò il fuoco, certo Dose Giuseppe di Francesco.

Continuando le indagini, a suo tempo riferiremo.

da Cividale

CONSIGLIO COMUNALE

Ieri il Consiglio Comunale, presenti 18 consiglieri, dalle 15 30 alle 18, trattò il seguente ordine del giorno:

Aperta la seduta il Sindaco dichiarò che essendo assente l'assessore Freschi era necessario invertire l'ordine del giorno e portare il bilancio in fine di seduta.

Vennero approvati i progetti per la costruzione di *alcuni fabbricati* scolastici; venne approvato il progetto di selciatura e manutenzione delle strade; venne approvata la costruzione di un ponticello sul Rio Emiliano; venne approvato *il progetto di allargamento* del ponte detto del Diavolo.

Il progetto di *massima* per la costruzione di un nuovo macello venne *rimesso ad altra seduta*.

Venne approvata la sostituzione dei tubi di ghisa a quelli di acciaio per quanto riguarda la conduttura interna; del grande acquedotto Pojana.

Venne ratificata la delibera della Giunta comprendente modifiche all'avviso di concorso al posto di Segretario Capo del Comune.

Venne approvato l'aumento di contributo per la scuola d'arte presso a S. O. portandolo da 400 a 1000 lire.

Venne deliberato un concorso di lire duecento a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per le bonifiche collinarie ed impianti di frutteti.

Venne nominato l'avv. S. Freschi *rappresentante del comune presso la* scuola d'arte ed il signor Fusarini Gaspare venne eletto membro della commissione elettorale.

In seduta privata sono state concesse lire 150 al signor Mulloni Gio Batta di Sanguarzo, quale concorso per il collocamento della di lui figlia Maria nell'Istituto dei ciechi di Padova.

da Buia

La seduta del Consiglio Comunale — il mercato rimandato

Domenica 29 alle ore 9 ant. nel locale *di residenza del nostro municipio* avrà luogo la prima seduta straordinaria *del nuovo consiglio*, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Accertamento dell'idoneità dei consiglieri comunali nuovi eletti.
2. Nomina del Sindaco.
3. Nomina della Giunta Municipale.

Causa il cattivo tempo il mercato di lunedì passato non ebbe alcun esito venne perciò rimandato a lunedì 30 corr. Speriamo che almeno questa volta il tempo sia favorevole.

da Montenars

Il nuovo sindaco

Ecco l'esito della prima seduta del *Consiglio di Montenars*. A Sindaco venne eletto il signor Piacereani Giacomo; ad Assessori effettivi: Piacereani Alessandro e Disint Giovanni; supplenti: Isola Faustino e Lucardi Antonio.

da Claut

Nomina del Sindaco e Giunta

Oggi questo Consiglio Comunale nominò a sindaco il signor Giordani Giuseppe fu Angelo con voti 14 sopra 15 presenti e da assessori effettivi i signori Martini Giocondo di Carlo e Toffoli Luigi di Nascimbeni e supplenti i signori De Giacinto Pietro fu Valentino e Giordani Angelo fu Stefano.

Delinquenza femminile moderna

La civiltà — è *cosa ormai* nota a tutti — ha modificato le forme della delinquenza. *Sono ovunque diminuiti i* reati di sangue, le violenze feroci d'altri tempi contro l'integrità personale. La criminalità odierna si è, dirò così, ingentilita: s'è messa i guanti, ma non graffia meno, e talora terribilmente. I ricatti, le diffamazioni, le truffe, i fallimenti dolosi, le cambiali false hanno preso il posto del pugnale, del tradizionale brigantesco trombone. La vita umana è assai più rispettata di quanto non lo fosse soltanto una trentina di anni or sono. E' già un progresso; ma l'onore e i quattrini sono, spesso, audacemente rubati, perchè — lo disse *da lungo tempo De Montrond, non in*degno amico di Talleyrand — «*les affaires, c'est le bien d'autrui*».

Non occorre dire come questa trasformazione della criminalità abbracci pur quella della donna. Certo, per questa, alcune forme rimasero e rimangono immutate (e sono le predominanti nella delinquenza femminile) perchè sono caratteristiche della donna p. es. l'aborto criminoso, l'infanticidio, l'adulterio, tanto più per ciò che concerne questo reato, che i costumi si sono alquanto rilasciati, che molti mariti, per fruire alla loro volta della loro libertà, per quieto vivere, per timore di scandalo, e perchè «peux en meurent, beaucoup en vivent», chiudono non uno, ma due occhi.

Pochi anni or sono un esimio cultore di sociologia criminale, parigino, *parlando di divorzio*, dell'adulterio in Francia, mi diceva: «Io penso che l'immoralità dei «*faux ménages*», dell'onore matrimoniale cloroformizzato dalle convenienze, dall'interesse, esista, più o meno, in misura uguale, in tutte le grandi capitali del mondo; ma debbo convenire che a Parigi l'adulterio non ispira ormai più alcun orrore. Si chiede semplicemente ai colpevoli che salvino le apparenze e — mi soggiungeva con un sorriso furbesco — si brontola poco se taluno non le rispetta, purchè sia del «gran mondo».

Le statistiche viventi del divorzio, in gran parte determinato dall'adulterio, danno ragione al sociologo francese. *Purtroppo il male si palesa ovunque*, e quasi con la stessa intensità. *Del resto, ricordiamolo, è contagioso.*

Diamo una occhiata, per esempio, alle *statistiche prussiane* or ora pubblicate. I processi di divorzio che nel 1902 erano 1899, nel 1906 salirono a 13,850 e nel 1911 a 14,000. In quei processi spesso è avvenuto che i due coniugi, si confessassero adulteri, e, in più di un caso, l'adulterio della donna risultò essere il prodotto della vanità. Vanità d'avere un amante come l'amica X (ecco il contagio, facile a prender terreno nelle coscienze poco o nulla educate alla religione del dovere, al culto della famiglia) oppure vanità di seguire mode *costose*, i cui capricci non poteva soddisfare la borsa smilza del marito.

Queste ed altre cause consimili dimostrano come sia sceso assai in basso il termometro dell'onore coniugale e non è a dire con quanto danno dell'innocente prole. Certo — come già osservai — la mala pianta dell'adulterio occupa sempre uno dei primissimi posti nel quadro doloroso della criminalità femminile; ma è necessità riconoscere che questo reato da una ventina d'anni in quà è spaventosamente aumentato e persino anche nei paesi dove era sacro, dolce, l'amore lo «sweet home» illustrato con penna magistrale, da Charles Dickens!

A quale logica conclusione si addiviene? Sta bene che senza restrizioni senza falsi pudori, senza leggi-inganno (esempio: concedere alla donna il diritto di laurearsi in legge, per poi negarle quello d'esercitare l'avvocatura) si aprono alla donna «tutte» le vie onde possa esplicare «tutte» le sue energie intellettuali; più avanti tutto è imperiosamente necessario modificare *i nostri sistemi educativi*, che oggi tendono più a istruire che ad educare. *Occorre formare il cuore della* donna, renderlo cioè cosciente dei *doveri della maternità, di quelli della* fedeltà coniugale; allora soltanto, *diminuiranno la cifra dell'adulterio*.

Le statistiche ultime della delinquenza femminile in Francia, in Italia, in Germania, nell'America del Nord, nel Belgio, in Austria, in Inghilterra ci dicono (a parte gli aborti e gli adulteri dei quali — è giustizia riconoscerlo spesso l'uomo è complice necessario) che il reato predominante è il furto in genere: in ispecie furto di cose esposte alla fede pubblica, borseggio: Vengono dopo la truffa il ricatto, la lettera minatoria e per ultimo il reato di sangue, auspici il vetriolo (specie in Francia) il veleno, la rivoltella. A uguale risultato giungono le statistiche spagnuole e russe quantunque queste non siano compilate in modo da dare sicuro affidamento della loro esattezza.

L'unica statistica consolante perchè assolutamente povera di cifre femminili (e a dir vero anche maschili) è quella che ci viene *offerta dalla* Svizzera.

La percentuale *della criminalità* femminile è insignificante. Si aggiunga *inoltre che le poche ladre, quasi tutte*, sono avventuriere «cocotte» francesi, *così* possiamo dire che la statistica svizzera è nella criminalità mondiale un'oasi di onestà, e lo è doppiamente nei riguardi della delinquenza precoce come ebbi già a dimostrare sino dal 1904 nel mio volume *Minorenni delinquenti*. Le cause? Si rintracciano ad occhio nudo. Accurata educazione, amore al lavoro, protezione assidua dell'infanzia, venerazione per la famiglia, floride condizioni economiche.

Consultando e raffrontando le citate statistiche, ho potuto compilare il quadro seguente, degno d'essere seriamente meditato dei cultori di sociologia e in particolar modo dagli educatori, cui incombe il delicato dovere di rivolgere il pensiero loro sapiente ed affettuoso alla donna, massime nel periodo infantile e se questo si svolge in ambienti saturi di germi criminosi, *inquinati dall'ereditarietà delittuosa*, corrosi dal malo esempio, addolorati dalla *povertà* del fattore economico.

Ecco il quadro completo per quanto mi fu possibile e che abbraccia il triennio 1908, 1909, 1910 stabilendo, come punto massimo la cifra 10.

Francia; contro le persone 5; contro gli averi 10.

Inghilterra; contro le persone 6; contro gli averi 10.

Germania; contro le persone 4; contro gli averi 6.

Italia: contro le persone 3; contro gli averi 7.

Belgio: contro le persone 2; contro gli averi 7.

Austria: contro le persone 2; contro gli averi 5.

America Nord: contro le persone 6 gli averi 10.

La Svizzera dà zero nei reati contro l'integrità personale, e contro gli averi 0,01.

La Russia si può calcolare dia «circa» queste cifre: 5 e 9

Come dice il nostro *specchietto*, il primato del furto (borseggio, sottrazione di cose esposte *alla* fede pubblica, furti di donne di servizio in danno dei padroni) è dato dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Nord America, e, per *essere* più esatti, da Parigi, Londra e New York.

L'anno scorso uno scrittore del *Matin* parlando dei furti che — ad onta di ogni severa vigilenza — si compiono nei grandi magazzini nel Louvre, nei numerosi *bazar* che popolano Parigi, diceva che d'essi consumati in queste proporzioni: 70 da donne, 30 da uomini, dei quali non meno di 20, con la complicità necessaria della donna alla quale, con l'aiuto dei suoi vestiti, più sorride la facilità di involare e nascondere la «refurtiva».

La criminalità femminile-londine o new-yorkese per contro si esplica specialmente con il borseggio e con tale maestria audace (massime se la «pickotket» è avvenente, elegantemente vestita) da sorprendere l'avvedutezza persino del «policeman incaricato di *sorvegliare tali donne* delle mani di prestigiatore».

Le causali di questa forma preponderante di criminalità femminile (che in un triennio si triplicò) possono riassumersi nelle seguenti (cifra massima 10): per miseria 6, per vanità 10.

Le donne povere che rubano per fame, per dare un tozzo di pane ai figli piangenti, sono degne di molta pietà e però di generose attenuanti: le altre denudano una psiche corrotta, un desiderio folle d'apparire più che non sono e che le spinge al delitto Sono certamente, mille volte più condannabili delle altre, ma pur esse ispirano un senso di pietà, perchè facendosi il processo alla vita questa esaminando nella loro dura infanzia, si viene *facilmente* alla *dolorosa* conclusione (a parte ogni legge di fatale e*redità criminale*) che in ragione almeno del 70 per cento, furono vittime del corrotto ambiente domestico, della vergognosa incuria che le abbandonò, bimbe, per lasciarle, donne, divenir ladre.

Lino Ferriani

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

La fine del processo dei ferrovieri

DI FIORINO ASSOLTO

E' terminato ieri avanti il nostro Tribunale il *processo* contro Cagnin Anselmo, Di Fiorino Ettore ed Anna Molinis deferiti al giudizio del Tribunale quali autori il primo di peculato e falso commessi in danno delle ferrovie, gli altri due di complicità.

Il Tribunale condannò Cagnin Anselmo alla reclusione per cinque anni sette mesi e due giorni e lire 1458 di multa con interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Molinis Anna maritata Puppini alla reclusione per un anno, cinque mesi e quindici giorni e lire 724 di

Assolve Di Fiorino Ettore per insufficenza d'indizi.

Per effetto dell'amnistia del 1911 viene diminuita ai due condannati la reclusione di tre mesi e di lire 900 la multa al Cagnin e condonata la multa per la Molinis.

Così pure resta a carico dei condannati, il risarcimento dei danni e in solido, per tutti e tre gli imputati, le spese processuali.

Il Cagnin era difeso degli avvocati Ortolani di Padova e Pettoello, il De Fiorino degli avv. Bertacioli e Sartoretti, la Molinis dall'avv. Dal Missier

Le ferrovie dello Stato erano costituiti P. C. con gli avvocati Albergo e cav. Nimis.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Inquilline poco desiderato

Scola Sebastiano di Giovanni d'anni 31 di Falcade fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 10 di reclusione per aver rubato dei vestiti a Dal Fabbro Valentino, col quale abitava in Forni Avoltri.

La Corte confermò l'appellata sentenza. Dif. avv. Nardini

Rubrica commerciale

PICCOLO FALLIMENTO

Con sentenza 23 corrente mese del Presidente del Tribunale venne revocata la sentenza 22 gennaio 1914 che dichiarava il fallimento di Sclabi Renato fu Giuseppe, oste di Godia, perchè il passivo verificato è inferiore alle lire cinquemila, mandando gli atti al signor Pretore primo Mandamento di Udine per la procedura di piccolo fallimento, e nominando Commissario Giudiziale il Curatore avv. Berghinz Raffaello.

La media dei cambi

Roma, 27 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 27 novem. 1914: Parigi denaro 104.99, lettera 105.40 — Londra den. 26 24, lettera manca — Berlino den. 114.03, lettera 114 91 — Vienna denaro 90 80, lettera 91 94 — New York den. 5.34; lettera 5.40 — Buenos Ayres denaro 2.15, lettera 2.17 — Svizzera denaro 103.07, lettera 103.58.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. dal 28 nov. al 1 dic. 1914: Franchi 105.19 — Sterline 26.28 — Marchi 114,79 — Cor. 91.37 — Dollari 5.37 — Pesos carta 2,16.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Dire l'*entusiasmo* destato dalla fine cantante Dina Borelli è impossibile.

Il *numeroso* pubblico accorso accorso ad ammirare questa eletta artista ha applaudito freneticamente chiamandola più volte alla ribalta. Il successo è arrivato al colmo in un duetto sostenuto ieri sera dalla signorina Dina Borelli coadiuvata dal tenore Rinaldi (suo marito) artista di voce fresca e bellissima.

Il programma di varietà oltre che alla Borelli e alla compagnia Monzini che per le brillanti commedie fa andare in visibilio il pubblico sarà aumentato dal debutto di un nuovo numero «The Singer». Elegantissimi ginnasti equilibristi di assoluta novità per la città di Udine.

Il programma *cinematografico* sarà degnamente sostituito con un poderoso dramma della celebre casa Pasquali serie Capozzi: «Il supplizio dei *leoni*».

Teatro Sociale - Nove Cine

Oggi e domani rappresentazioni cinematografiche con programma imponente.

Si rappresenterà il grandioso dramma in tre atti svolto in ambiente dal vero e di attualità:

Il volo di record ovvero L'aviazione in guerra.

Precederà una proiezione dal vero: *I fiumi dell'Indocina*.

Chiuderà lo spettacolo una scena comica.

Il teatro sarà riscaldato.

S'incomincia alle ore 17.

Cronaca Cittadina

La prossima discussione ALLA CAMERA

Milano 27 — Il corrispondente romano del *Secolo* telefona al suo giornale una lunga lettera, intorno alla prossima discussione alla Camera. Egli osserva che il numero dei deputati inscritti a parlare è eccessivo. Poi nota:

«E' sperabile tuttavia, come dicemmo, che molti rinunzieranno a parlare. Abbiamo parlato oggi con un'autorevole deputato radicale. Egli stesso ha *dovuto* deplorare con noi che si fossero già inscritti a parlare cinque o sei deputati *radicali*, ed *aggiungeva* che egli stesso si affretterà a proporre nella prima riunione del gruppo che dei radicali debba parlare uno solo, dei più autorevoli, da scegliersi in una *terna* formata dagli onorevoli Pantano, *Girardini* e Giulio Alessio che eventualmente si sono *già inscritti tutti* a parlare. «Tutti gli altri si dovrebbero impegnare a rinunziare alla parola. La proposta è lodevole e l'esempio sarà certo seguito dagli altri gruppi. *Non* è *certo* nelle inutili lungaggini che si riuscirebbe a dare alla imminente discussione la desiderata efficacia».

Documenti istruttivi

Il *Popolo d'Italia* continua ad essere un'istruttiva raccolta di documenti intorno agli uomini del partito socialista italiano.

Codesti terribili uomini rossi, vengono mostrati attraverso le loro azioni.

Un *amico torinese scrive al* Mussolini questo edificante squarcio intorno al caricaturista dell'*Avanti!*

«Nel mese di giugno u. s. il Comitato del IV. Collegio lo aveva invitato a Torino per fare alcune caricature sul famigerato Bevione. Scalarini è venuto e si fermò due giorni. Dopo essere stato mantenuto e rimborsato della spesa di viaggio (II classe) dallo stesso Comitato, ha ancora voluto «SOLAMENTE» L. 250 (dico due centocinquanta).

Il Comitato sulle prime si rifiutò, e non aveva torto, ma poi dietro alle minaccie dello Scalarini (minaccie che sembravano quasi un ricatto) che sarebbe ricorso alla Direzione del Partito se non veniva pagato di TUTTA la somma protesa più o meno giustamente, il Comitato finì per cedere a queste richieste esorbitanti. Ma il bello sta in questo: L'onesto e il... disinteressato socialista Scalarini in quei due giorni di permanenza a Torino aveva sparsa la voce fra i compagni, che LUI eseguiva tutti quei disegni gratis... (e l'ha detto anche a me) e per puro amore... del partito!...».

Poi Mussolini, concia per le feste il sig. Lazzari Costantino, segretario generale del partito. Lo concia per le feste con poche righe:

«L'uomo che ha sollevato contro di me la accusa di indegnità morale è Costantino Lazzari. Costui non ha sentito l'elementare pudore di tacere, egli che ha al dorso un «lodo» per una questione «morale». Il Lazzari dopo infinite peripezie uscì dal lodo «diminuito». Con questo precedente il Lazzari doveva sentire tutta la vergogna del suo gesto di accusatore che non prova. Andremo negli archivi di partito a spolverare il «lodo», a edificazione dei socialisti che, venuti dopo, non lo conoscono ancora.»

La polemica continuerà, non dubitatene. Il materiale c'è.

La conferenza dell'on. Battisti

Ricordiamo che domani al «Minerva» alle ore 11 l'on. Cesare Battisti, deputato di Trento, parlerà sull'Italia irredenta.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci,,

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 29 corr. dalle 14 alle 17:

14-15 Istruzione ginnastica: marcie ed esercizio coi bastoni.

15-17 In cortile: Gara di corsa — Giuochi vari.

Tiro a segno

Domani il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 14 alle 16 per esercitazioni libere.

Domenica 6 dicembre Grande gara popolare, libera a tutti.

Camera di Commercio

Diritto di statistica

La Gazzetta Ufficiale del 26 corr. pubblicò il R. decreto 22 novembre riguardante modificazioni al diritto di statistica in Dogana.

Il decreto entrerà in vigore il giorno 1 gennaio 1915.

L'Assemblea dell'Associaz. fra gli Impiegati

Sabato 28 corr. avrà luogo l'assemblea straordinaria dell'Associazione degli Impiegati del Comune, nella solita sala dell'Accademia (Palazzo Bartolini).

Si discuterà il seguente ordine:

Il Ricorso al Consiglio di Stato contro l'apertura di concorso pubblico ad un posto di applicato di concetto. Comunicazioni della Presidenza.

La prima Enciclica di Benedetto XV

Domani sera, alle ore 6, il dottor L. Lala parlerà su questo tema nella Cappella di via Mercatovecchio, 45.

Ingresso libero a tutti.

UN ARRESTO PER LENOCINIO

Ieri sera gli agenti di P. S. procedevano all'arresto di certa Teresa Zozzi da Cividale quale responsabile di lenocinio.

Beneficenza

Ricorrendo oggi il IV anniversario della morte del compianto dott. Carlo Lorenzi, la di Lui famiglia, ad onorare la memoria, ha elargito alla Società dei Veterani e Reduci la generosa somma di L. 100.

La Presidenza, vivamente ringrazia.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

Per la dignità del nostro giornalismo

I commenti della stampa locale

Il nostro articolo «*Per la dignità del nostro giornalismo. — Appello alla Presidenza del Sodalizio Friulano della Stampa*», ci ha procurato il conforto di numerose adesioni da tutti i centri della *provincia*.

Noi siamo vivamente grati di queste spontanee manifestazioni, le quali ci assicurano che in questo doloroso momento, non siamo soli. Noi chiediamo agli amici e ai colleghi la massima serenità per esaminare la questione. Poichè noi speriamo, noi vogliamo sperare, che certe apparenze, avvalorate da un sorprendente silenzio, saranno cancellate.

Frattanto, diamo posto ai commenti dei giornali cittadini:

Il *Gazzettino* di Venezia, nella rubrica di Udine, dopo avere riprodotta la chiusa del nostro articolo, scrive:

«Un gruppo di soci del «Sodalizio Friulano della Stampa» professionisti e non professionisti presenterà una domanda alla presidenza del Sodalizio per provocare — seguendo l'esempio delle altre città — un giudizio in merito.»

Il *Giornale di Udine*, in una corrispondenza che si è fatta mandare da Roma, tratta l'*argomento* in tesi generale, dicendo:

«Sapete che cosa dicono all'estero di noi: che siamo un popolo di vigliacchi e che ci serviamo della nostra vigliaccheria, come dei monumenti, per razzolare quattrini. E' una turpe menzogna nella regola; ma, pur troppo, ci sono le eccezioni; e sono compatite, tollerate e perfino approvate.

Ci sono dei giornali di provincia che hanno in prima pagina la corrispondenza irredentistica e nella seconda pubblicano i dispacci del sedicente Comitato civico di Berlino — roba che costa quaranta e cinquanta marchi al giorno e viene mandata gratuitamente: cioè paga il governo tedesco.

Solo a dirle queste cose mettono schifo. Eppure c'è non poco pubblico ancora nelle nostre provincie a cui possono [illegible] naturali — tanta è l'assenza di ogni sentimento di onestà patriottica in certi giornalisti e tanta è la convinzione che gli italiani debbano essere un popolo senza fierezza, disposto sempre a farsi giuocare o comperare, ed essere preso a calci a piacere dall'*amico* forestiero. E poi volete fare la guerra!

Non è da sperare che una lezione possa purificare l'ambiente giornalistico — il risanamento della stampa non può venire che dal pubblico. E' il pubblico che può soltanto e deve giudicare e condannare.

Ma qualche po' di bene farà l'inchiesta rapida che — dietro denuncia regolare da parte di professionisti che firmano — la Federazione della stampa italiana si accinge a fare, se non svergognerà nessuno di quelli che non son più capaci di arrossire, servirà di avvertimento e di norma al pubblico, che non sarà più truffato.»

Il *Corriere del Friuli* così scrive:

«L'altro ieri il *Paese* invitava il Sodalizio Friulano della Stampa, ad esaminare il caso della *Patria del Friuli*, la quale pubblica quotidiani telegrammi da Berlino che si affermano gratuiti.

Con nostra sorpresa ieri non trovammo sulla *Patria* una dichiarazione giustificativa, che, a modo nostro di giudicare, era indispensabile. *Il* dubbio lanciato contro la *Patria* è grave, perchè — pur escludendo che il giornale sia retribuito per la pubblicazione di quei telegrammi — rimarrebbe il fatto che è sovvenzionato *in generi*, quali, per un foglio, sono i telegrammi. Nel caso che di questi telegrammi fosse pagata la trasmissione dal giornale la loro pubblicazione sarebbe corretta; ma diversamente la stessa dissimulazione tentata con titoli diffidenti od ostili costituisce un aggravante, come, per chi è mantenuto, lo sputare sul piatto..... del benefattore.

Ci interessati al buon nome della stampa friulana attendiamo una dichiarazione tranquillizzante della consorella.»

Allo stato delle cose, ulteriori commenti sarebbero fuori luogo. *Non* c'è che da attendere l'invocato giudizio della nostra magistratura professionale.

Per le vittime della guerra nel Belgio

Il Comitato Nazionale Italiano per i soccorsi alle vittime della guerra nel Belgio, presieduto da Luigi Luzzatti e dal senatore Onorato Caetani, ci ha affidato l'onorifico incarico di aprire anche tra noi una sottoscrizione per le vittime della guerra nel Belgio.

L'iniziativa umanitaria troverà certo ampio consenso nella nostra cittadinanza.

Ecco il primo elenco di sottoscrittori:

Direzione, redazione, amministrazione del «Paese»	L.	10.—
On. avv. Giuseppe Girardini	»	10.—
Prof. Flavio Berthod	»	5.—
Cav. G. Venier	»	5.—
Avv. Emilio Nardini	»	5.—
Comm. Domenico Pecile	»	10.—
G. B. Bissattini	»	5.—
Cav. Giovanni Ragazzoni	»	2.—

Il XV concerto della "Verdi,,

Il programma

Diamo qui il programma che sotto gli auspici della benemerita Società «Giuseppe Verdi» il violinista Aldo Tonini e la pianista signora Luisa Baccara svolgeranno al nostro *Sociale* lunedì 30 corrente:

1. A. Corelli (1653-1713) «La Follia» violino.

2. Chopin «Allegro de Concert op 49» Pianoforte.

3. a) Chopin Sarasate «Notturno in Re maggiore op. 27» — b) H. Wieniawski «Souvenir de Moscou» — Violino.

4. a) Felix Blumenfeld «Prelude» — b) Emil Sauer «Etude de concert, «Volubilité» — c) Schubert-Fischof «Balet musicale» — r) Schumann «Traumes Wirren» — Pianoforte.

5. Paganini «I palpiti» — violino.

GIUOCO DEL FOOT-BALL

UDINE contro PADOVA

Domani sul nostro Campo del Calcio fuori porta Venezia si incontreranno le squadre dell'A. C. Udine contro quella del «Petrarca» F. B. C.

Contro gli accecatori di uccelli

Ci scrivono, e ben volentieri pubblichiamo:

Eg. Sig. Direttore
del giornale «Il Paese»

Nel numero 282 del di Lei pregiato giornale un suo abbonato dice di conoscere qualche messo comunale che acceca uccelli e ne fa commercio.

Desidererei che quel signor abbonato specificasse chi è quel messo si poco umanitario

Angelo Del Negro
messo comunale

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

EMILIO ZAGO

Abbiamo già dato il lieto annuncio che il Comm. Emilio Zago darà al teatro Sociale alcune recite straordinarie.

La prima di queste avrà luogo *martedì* 1 dicembre.

Emilio Zago ritorna a Udine dopo sette anni di assenza, ed è certo di ritrovare quella calorosa accoglienza che ebbe sempre nella nostra città, come del resto lo merita un artista del suo valore.

Si rappresenteranno parecchie novità delle quali riparleremo.

APPENDICE DEL «PAESE» 91

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

Attraversando la galleria parallela alla gran galleria a vetri, vide de Winter che aspettava che la regina avesse terminato il colloquio con Mazzarino.

A quella vista il giovane si fermò come affascinato dalla vista d'un oggetto terribile; i suoi occhi si dilatarono; un fremito gli corse per tutto il corpo, si sarebbe detto che volesse distruggere il baluardo di vetro che lo separava da suo nemico. Ma si contenne; discese lentamente lo scalone, uscì dal palazzo colla testa bassa, si mise in sella fece voltare il cavallo all'angolo della contrada Richelieu, e cogli occhi fissi sul cancello, attese che uscisse dalla corte la carrozza della regina accompagnata da lord Winter. I cavalli partirono al trotto e presero la strada del Louvre, dove entrarono. Prima di partire dal convento delle Carmelitane, la regina aveva detto a sua figlia di recarsi ad attenderla al Louvre, dove aveva abitato per molto tempo, e che aveva abbandonato. Mordaunt seguì la carrozza, ed allorchè l'ebbe veduta *entrare* sotto quella cupa arcata, andò ad appoggiarsi col cavallo *contro* il muro sul quale si stendeva l'ombra, e rimase immobile fra le modanature di Giovanni Goujon, simile ad un bassorilievo rappresentante una statua equestre. Aspettava come aveva fatto al Palazzo Reale.

XLIII. — **Gli infelici prendono talvolta la combinazione per la provvidenza.**

— Ebbene, madama? disse De Winter quando la regina ebbe congedato i servi. — Ebbene, o milord, accadde quanto avete preveduto. Il cardinale rifiutò di ricevere il re. — E la regina l'avete veduta? — E' inutile, rispose madama Enrichetta scuotendo il capo; il cardinale ha detto di no Ignorate che questo cardinale maneggia assolutamente ogni ogni cosa? V'è ancora di più e *non* sarei *sorpresa* che fossimo stati pervenuti da Cromwell: egli era imbarazzato parlandomi, ma fermo nella volontà di rifiutarsi. E poi non rimarcaste quella confusione al Palazzo Reale, quella confusione di persone affaccendate? Avrebbero forse ricevuta qualche notizia, o milord? — Non è dall'Inghilterra, madama: operai con tanta prudenza che sono sicuro di non essere stato prevenuto: partii tre giorni sono, passai per miracolo in mezzo all'armata puritana; presi la posta col mio staffiere Tomy, ed i cavalli che montiamo li abbiam comperati a Parigi. D'altronde, prima di arrischiare qualche cosa, sono certo che il re attenderà la risposta di V. M. — Gli darete per risposta, milord, riprese la regina alla disperazione, che nulla posso, che ho sofferto quanto lui, costretta come sono a mangiare il pane dell'esilio ed a chiedere l'ospitalità a falsi amici che si *ridono delle mie lacrime*; e che in quanto alla sua persona reale, bisogna che si sacrifichi generosamente e che muoia da re Io andrò a morire a fianco di lui. — Madama! madama! esclamò de Winter, V. M. si abbandona allo scoraggiamento, e forse ci rimane ancora qualche speranza... Conosco quattro uomini. — Che volete voi fare con quattro uomini? — Quattro uomini affezionati disposti a morire, possono *molto*, credetelo, madama, e quelli di cui vi parlo hanno fatto molto. — E *dove sono*? — Ah! ecco ciò che ignoro. Da circa vent'anni li ho perduti di vista, eppure nelle occasioni nelle quali ho veduto in *pericolo* il re, ho sempre pensato ad essi. — E questi uomini sono in Francia, o milord? — Lo credo. — Dite i loro nomi: forse li avrò uditi nominare, e potrei aiutarvi nelle ricerche. — Uno d'essi si chiamava il cavaliere d'Artagnan. — Oh! milord, se non m'inganno questo cavaliere d'Artagnan è luogotenente nelle guardie. lo temei pronunziare il suo nome; ma temo che sia dedito al cardinale. — In tal caso sarebbe una disgrazia, *disse* de Winter, e comincierei a credere che siamo veramente maledetti! Ma *gli altri*, disse la regina che si appigliava a quest'ultima speranza come un naufrago allo sfasciarsi del vascello, gli *altri, o milord*? — Del secondo.... intesi per combinazione il nome, si chiamava il conte de la Fère. In quanto agli altri due, siccome usavano chiamarsi con finti nomi mi dimenticai i loro veri nomi. — Quand'è così, milord, fateli cercare; ma che potranno fare quattro uomini, o piuttosto tre, perchè, ve lo ripeto, non bisogna contare sopra il signor d'Artagnan? — Sarebbe una possente spada di meno, o madama; ma ne resterebbe sempre tre, senza contare la mia, e quattro affezionati intorno al re per guardarlo dai nemici, per circondarlo nella battaglia, aiutarlo co' consigli scortarlo nella fuga, sarebbe *molto* non per farlo re vincitore, ma per salvarlo se fosse vinto, per aiutarlo ad attraversare il mare, e checchè ne dica Mazzarino, una volta sulle *coste* di Francia, il vostro reale sposo vi troverebbe tanti ricoveri quanti ne trova l'uccello marino fra le burrasche. — Cercate, milord, cercate que' gentiluomini, e se li trovate, se acconsentono a passare con voi in Inghilterra, darò a ciascuno un ducato il giorno in cui rimonteremo sul trono, ed inoltre tanto oro quanto ne abbisognerebbe per comperare il Palazzo Witehall. — Si, e farò ricerca, o madama Vostra Maestà si dimentica che il re attende la risposta e l'attende con angoscia? Allora siamo perduti! esclamò la regina coll'espressione d'un cuore lacerato.

In quel punto si aprì la porta, comparve la giovine Enrichetta, e la regina con quella sublime forza che è l'eroismo delle madri trattenne *le lagrime* in fondo al cuore facendo segno a lord de Winter di cambiar discorso.

Indi, volgendosi alla figlia: — Che volete, Enrichetta? — Madre mia,

(Continua)

CAVOUR E LA NEUTRALITÀ

« La storia — dichiarò Camillo Cavour alla Camera piemontese poco prima della guerra di Crimea — non registra molti esempi di fruttuose neutralità; dove la neutralità non fu del tutto vana non di rado attirò sullo Stato neutrale la sfiducia e lo sdegno dei belligeranti ».

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al "PAESE,,)

Il Presidente della Repubblica rimette la medaglia militare al generale Joffre

IL DISCORSO DI POINCARÈ

PARIGI 27 (ore 1) — Il Presidente della Repubblica, il Presidente del consiglio, *il ministro della* Guerra partirono insieme da Parigi, giovedì mattina in automobile per andare a far visita agli eserciti.

Essi si fermarono dapprima al gran quartiere generale.

Il Presidente della Repubblica rimise la *medaglia militare* al generalissimo Joffre pronunciando in tale occasione questo discorso:

« *Mio caro generale !*

Mi è *gratissimo rimettervi* oggi presente il Presidente della Camera signor Deschanel, il presidente del Consiglio sig. Viviani e il Ministro della guerra sig. Myllerand, questa semplice gloriosa *medaglia* che è l'emblema delle più alte virtù militari che portano con la stessa fierezza generali illustri e modesti soldati.

Vogliate vedere in questa distinzione simbolica l'attestato della riconoscenza nazionale fin dal giorno in cui si è così *lodevolmente* realizzata sotto la vostra direzione la concentrazione delle forze francesi.

Voi avete mostrato nella condotta dei nostri eserciti qualità che non si sono smentite per un'istante: spirito di organizzazione, ordine, metodo i cui benefici *effetti si sono estesi dalla strategia alla tattica*; saggezza ferma ed avveduta che sa sempre *far fronte* all'improvviso; forza d'animo che nulla scuote; serenità il cui esempio salutare diffonde ovunque fiducia e speranza.

Rispondo, ne son sicuro al vostro intimo desiderio non separando da voi nelle *mie felicitazioni i vostri fedeli* collaboratori del gran quartier generale chiamato a preparare sotto il vostro comando supremo le operazioni di ogni giorno, assorbiti come voi nel loro sacro compito.

Va da qui agli ufficiali, a tutti gli *uomini in questo* momento il mio pensiero; va a raggiungere su tutte le linee dalla fronte di Vosgi al mare lord le mirabili truppe alle quali devo fare domani e nei giorni seguenti una nuova visita.

Tradurrò certamente, caro generale, vostro *sentimento* se porterò sull'insieme degli eserciti parte dell'onore che voi avete meritato.

Nelle rudi settimane che avete passato voi avete consolidato e prolungato con la difesa della Fiandra la vittoria brillante della Marna e grazie all'alto impulso che avete *saputo* dare *intorno* a voi tutto cospirò ad assicurarci il successo.

Tutto ha cospirato ad assicurarci ogni successo: la perfetta unità di veduta intorno a voi nel comando; la solidarietà attiva negli eserciti alleati, *il giudizioso impiego della formazione*, la coordinazione razionale delle varie armi. Ma ciò che più particolarmente servì al vostro disegno è quella impareggiabile energia morale che sia prigiona dall'animo francese e che fa agire tutte le riserve dell'esercito. Quella irresistibile forza ideale che dal principio della campagna permise alle nostre truppe di sviluppare le loro qualità acquisite, di guadagnarne di nuove, di abituarsi alla pratica organizzazione difensiva senza perdere la loro aggressività; di resistere egualmente alla fatica dei combattimenti ininterrotte alla noia della lunga immobilità, *di proteggersi* contro il fuoco nemico pur conservando libero l'immenso ardore, il loro entusiasmo, il loro coraggio.

Il giorno in cui sarà possibile passare in rivista gli atti di devozione e di coraggio che si compiono quotidianamente *tra voi, sarà dimostrato* coi fatti che mai durante i secoli la Francia ebbe un esercito più bello, più cosciente dei suoi doveri quanto questo esercito

D'altronde non confondesi esso colla Francia stessa? E non è la Francia *intera senza distinzione* di partito e di condizioni sociali che si levò all'appello del governo della Repubblica per respingere un'aggressione perfidamente premeditata?

I cittadini raggruppati sotto le bandiere non hanno più che un cuore, *uno spirito*: le mire *individuali* sono pronte a scomparire dinanzi all'interesse generale.

In questo sublime slancio di un popolo libero i rappresentanti del paese non furono meno devoti nel pagare i loro debiti alla patria e i *Presidenti* che vennero a portare all'esercito i voti delle due assemblee permetteranno che mi unisca loro per inviare un commosso saluto ai membri del Parlamento caduti morti o feriti sul campo di battaglia.

I lutti e gli oneri di questa guerra sanguinosa non diminuiranno l'entusiasmo delle truppe.

Le *perdite dolorose* che *subisce* la nazione non turberanno la sua costanza, non potranno cancellare la sua volontà.

La Francia esaurì tutti i mezzi per risparmiare all'umanità una catastrofe senza precedenti: sa che per evitarne *il ripetersi deve, d'accordo cogli* alleati abolirne definitivamente le cause.

Essa sa che la generazione attuale porta in sè i legami del passato, la responsabilità dell'avvenire; essa sa che un *popolo* non *si esaurisce tutto* intero in un minuto per quanto tragico della sua esistenza collettiva e che sotto pena di sconfessare tutta la nostra storia noi non abbiamo il diritto di ripudiare la nostra missione secolare di civiltà e di libertà.

Una vittoria e una *pace* precaria esporrebbero domani il genio francese ai *nuovi insulti* di questa barbarie, raffinata e prudente, che si nasconde sotto la maschera della scienza, per meglio saziare i suoi istinti dominatori.

La Francia proseguirà sino alla fine con incrollabile unione di tutti *i suoi* figli, col perseverante concorso dei *suoi alleati* l'opera *di liberazione* europea che incominciò, e allorchè *l'avrà* compiuta avrà sotto gli auspici di i suoi morti, vita più intensa nella gloria, nella concordia, nella sicurezza ».

Dixmunde è sempre in mano dei tedeschi

BERLINO 28 (Ufficiale) — La notizia pubblicata dal *« Daly Mail »* che *Dixmund* fu ripresa dagli alleati è completamente infondata.

Dixmund è sempre in potere dei tedeschi.

LA ROTTA TEDESCA

tra la Vistola e la Wartha

si delinea gravissima

Gli austriaci sgombrano Czernovicz

PARIGI, 27 — Una nota ufficiale dice: «Si conferma che la contro offensiva russa tra la Vistola e la Wartha pose in una situazione estremamente difficile i corpi tedeschi avanzantisi sul Brzin a Est di Lodz.

«I successi russi continuano sul fronte austriaco. I russi avrebbero fatto prigionieri il 25 novembre due interi reggimenti austriaci ».

Vienna, 27. — Il comunicato ufficiale *di oggi, ore* 12 dice:

«Sulla frontiera polacca la giornata di ieri è trascorsa *relativamente* calma.

«Nella Galizia occidentale e nei Carpazi i combattimenti continuano senza che si avesse da nessuna parte una decisione.

«Czernovicz fu nuovamente sgombrata dalle nostre truppe ».

Una nave carboniera saltata in aria per una mina

LONDRA, 28. — L'Ammiragliato comunica che una mina fece saltare la nave carboniera "Kartum,, al lago di Grimsby.

L'equipaggio fu sbarcato a Grimsby.

L'ottimo successo del prestito inglese

Londra, 28. — Lloyd George alla Camera dei Comuni senza menzionare una cifra totale delle sottoscrizioni del prestito si compiace dell'emissione.

Fa rilevare che prima dell'emissione del prestito di 350 milioni di sterline, il *governo* aveva già *ottenuto* novanta milioni per lo stesso scopo.

Da ciò risulta che oltre 440 milioni si ottennero sullo stesso mercato per lo stesso scopo e alle stesse condizioni.

Quasi centomila piccoli proprietari hanno patriotticamente sotto... e se la borsa fosse stata ... stito sarebbe ... parecchie ...

UN ...

NISCH ... dice:

Il 19 il ... Chopio alla co...

Il suo attacco ... violento sul fronte sud-ovest d ... revatz e contro le posizioni del vi... gio Chopic.

L'attacco contro le posizioni al sud-ovest di Lazarevitz durò tutta la giornata.

Prima del combattimo il nemico aveva spiegate le sue forze ammontanti ad una divisione.

Dopo un accanito combattimento il nemico fu respinto con grosse perdite facemmo numerosi prigionieri fra cui due ufficiali. Il nemico ci attaccò presso il villaggio di Chopic due volte, prima e dopo mezzogiorno e fu ambedue le volte energicamente respinto, facemmo 3 ufficiali, 2 cadetti, 150 prigionieri.

Sul resto del fronte non si segnala nulla d'importante.

La morte di Visconti Venosta

ROMA 28 — Stamane alle 9 15 *è spirato il Marchese Visconti Venosta.*

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA od AL PETROLIO

Vecchio, pelato Faust
»Eccoti Margherita
Che, bella e sà t'invita
Co' suoi capelli d'or.

Ou l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti!
Usano, e in pochi istanti
Avrai di chioma onor!..

ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è *un liquido rinfrescante e limpido ed interamente* composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi *anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.*

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA' e CAROLINE

della Ditta MARCHESIN CAVAGLIA' e FIGLI

Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza

Chiedere listino coi prezzi

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914
[...]ificazione forzata
Tipi Sp[...] ad alto Rendimento
Canotti

IMPORTA[...]SA GROSSISTA

OLIO OLIVA

dedicatasi lavoro dettaglio

CERCA RAPPRESENTANTI

ovunque vendita damigiane a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

"ANTIPLUVIUS,,
LODEN E. DAL BRUN

INDUSTRIE TESSILI E CONFEZIONI

Si spedisce **GRATIS E FRANCO** a richiesta Catalogo con figurini e Completo campionario

STOFFE PER UOMO E SIGNORA

Scrivere: LODEN E. DAL BRUN — SCHIO

OCCASIONE: **Materassi di garzatura Lana Igienici** sterilizzati.
Prezzo per materasso di metri 2 × 90 peso K. 16, L. **12.75** - Guanciale metri 0.70 × 0.50 peso K. 2, L. **2.25**. — Garzatura Lana a L. **35.**— il quintale; franco Schio.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, oltreraccomandano *ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 3.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 909.



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana** *della chirurgia*; *sono la* più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI e FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina **Polvere**, come la **Pasta** dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo vaglia, a **Carlo Tantini, Verona**, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca a[...] Provincia

PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano

---

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino ricavata dalle buccie dell'uva. *Per colorire due Ettolitri* circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente *innocuo preparato speciale* per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

Ufficio Internazionale di pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
Via Daniele Manin n. 8

SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE

con annesso pensionato
in LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 10 Ottobre

I Corsi incominciano il 1. novembre 1914

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
DIRETTORE E PROPRIETARIO

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE.
Con L. **80** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **144** in 18 rate di L. **8** al mese.

MARGHERITA.
Tipo con imbuto interno Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi da nostro catalogo.
L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese

REGENT.
Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.

POPOLARE
Con L. **45** di dischi doppi a scelta.
L. **100** in 20 rate di di L. **5** al mese.

SAVOIA.
Tipo con imbuto interno.
L. **80** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
L. **198** in 18 rate di L. **11** al mese.

AIDA.
Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
L. **78** in 12 rate di Lire **6.50** al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zenatello, Garbin, Armanini, Burzio, Boninsegna, Pinzi - Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Bettoni, etc.
I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Tritone, 43 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la sta[...] degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. O[...] negativo gratis. — Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli.